

Il pittore Andrea Fortina, figlio del farmacista Giuseppe, ha donato un'opera al Comune

«I SEGRETI DEI COLORI? LI HO APPRESI A OLEGGIO»

OLEGGIO - Vive facendo il «pendolare» tra Roma e Barcellona, le sue opere riscuotono da anni successo da parte di pubblico e critica in Italia e all'estero, ma tutto è iniziato qualche decennio fa nel retrobottega di una storica farmacia oleggese. E' questa l'affascinante storia di Andrea Fortina, che lo scorso sabato 6 marzo è tornato nella sua città d'origine per donare un quadro al comune di Oleggio. A fare gli onori di casa prima il sindaco Massimo Marcassa e poi il vice Andrea Baldassini. L'opera donata si intitola «Isola dei giganti» e non è stata scelta a caso. Mio padre era un farmacista, ma anche un grande esperto di preparazione dei colori - ha raccontato l'artista - c'è un colore che oltre a essere velenoso è difficilissimo da realizzare: il blu manganese. Questo è l'unico quadro in cui sono riuscito a riprodurlo, ecco perchè ho pensato fosse giusto che questo colore tornasse a Oleggio, dove avevo imparato a realizzarlo». Fortina ha la peculiarità di usare solo colori e materiali che si potevano reperire nel cinque e seicento perchè, spiega «il principio creativo inizia quando si macina il colore». Il quadro rappresenta un'eccezione nel repertorio dell'artista, specializzato in ritratti, e raffigura un paesaggio a metà tra l'onirico e il fantasioso e anche in questo caso c'è un legame con Oleggio. «Quando ero piccolo - in certe serate di nebbia dalla piazza mi sembrava che la città fosse circondata da tante isole ed è una suggestione che mi è rimasta impressa». L'opera farà bella mostra di sé nell'ufficio del sindaco, ma è solo la prima di una serie di collaborazioni, che potrebbero culminare prossimamente con una mostra a Palazzo Bellini.